

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 76

DEL 26/10/2004

O G G E T T O:

LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 16/08/2001- GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - MODIFICA CONVENZIONE IN ESSERE

Oggi, 26/10/2004 alle ore 21,30 ed in prosiegua nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	A
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	A
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 16 e assenti n. 5

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dr. Massimo DEL MONTE assistito da FANI- RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI

SI (A PARTE)

Enunciato l'argomento iscritto al n° 6 dell'ordine del giorno, dato atto che lo stesso è stato discusso e votato come argomento n° 7, dopo il punto n° 10 all'ordine del giorno, relativo alla gestione associata di servizi socio-assistenziali in Casentino, il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 44 del 17/06/2002 questo Consiglio Comunale ha approvato la Convenzione per la Realizzazione del Centro intercomunale di Protezione Civile "Casentino" e la Gestione associata dei servizi di protezione civile, tramite la Comunità Montana;
- la delega di cui sopra, ha permesso di accedere agli incentivi per le gestioni associate previsti per il 2003 dalla legge regionale 16 agosto 2001, n. 40;
- per l'anno 2004, la regione Toscana, sempre ai fini incentivanti di cui alle citate l.r. n. 40/01, ha organizzato un nuovo programma complessivo che prevede la corrispondenza delle Convenzioni disciplinanti le suddette gestioni associate ai requisiti minimi disciplinati dalla Delibera G.E.R. n. 238 del 22 marzo 2004;
- che a seguito di incontri tra la Comunità montana, la Conferenza dei Sindaci e la Regione Toscana sono state concordate le seguenti modifiche:

Protezione Civile :

a) all'art. 2:

- al punto tre del comma 2, dopo la parola "promozione" si aggiunge " e organizzazione";
- dopo il punto cinque del comma 2 è aggiunto il seguente:
" - *Il Piano intercomunale di protezione civile terrà luogo dei singoli piani comunali e verrà approvato con deliberazione dell'assemblea della comunità montana e dei consigli dei singoli comuni; pertanto dal momento dell'approvazione del detto Piani Intercomunale i singoli piani comunali cesseranno di avere efficacia.*"

b) all'art. 6:

- al comma 1 dopo le parole "la Conferenza dei Sindaci" si cassano le parole " Presieduta dal presidente della Comunità Montana" ; dopo le parole "comunità Montana:" si aggiungono " *essa si esprime mediante decisioni costituenti atti di indirizzo politico ed opera secondo le modalità stabilite dallo statuto richiamato e dal regolamento ivi previsto*"
- si cancella il comma 2 e precisamente dalle parole "Le sedute della Conferenza dei Sindaci" alle parole "di Comuni presenti.", comprese

c) all'art. 9

- al punto due del comma 2 si cancellano le parole "i piano comunali";
- dopo il punto cinque del comma 2 è aggiunto il seguente:
"- *organizza e gestisce il servizio di reperibilità unificato.*"

- dopo il punto sei si aggiungono i seguenti:

"- gestione unificata della post - emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese ed ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico);

- svolgimento delle attività di prevenzione di cui all'art. 4 della L.R. n. 67 del 2003"

d) Al termine dell'art. 10, è aggiunto il seguente comma:

"La comunità montana si impegna ad attivare tutte le possibili forme di finanziamento e di incentivazione della gestione associata; eventuali contributi ottenuti a tale titolo da parte dei comuni singoli o da parte della comunità montana potranno, in sede di rendicontazione, essere portati in detrazione dal costo complessivo di funzionamento

ordinario della gestione o comunque destinati, su decisione della Conferenza dei Sindaci, all'incentivazione delle gestioni associate.

In caso di revoca- parziale o totale - dei contributi da parte della Regione, il comune inadempiente dovrà rifondere alla gestione associata l'intera somma corrispondente al contributo revocato".

e) L'art. 15 è sostituito dal seguente:

"Le parti si danno atto che alla data della stipula della presente Convenzione i servizi di cui agli articoli 2 e 9 che precedono, risultano già attivati a prescindere dalla realizzazione del C.I.P.C.C.

RITENUTO di condividere e far proprie le proposte di modifica come sopra riportate;

VISTO il parere espresso in data 23/10/2004 ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Dirigente ad interim del Settore Dr. Raffaele Pancari, nonché Direttore Generale, in ordine alla regolarità tecnica, del seguente tenore << FAVOREVOLE FATTO SALVO QUANTO SOTTO SPECIFICATO
Parere di regolarità tecnica non favorevole in ordine alla proposta di modifica dell'art 10 giacché:

a) la detrazione di contributi non può essere subordinata alla decisione della conferenza dei sindaci presa a maggioranza senza tener presente il peso di ciascun comune in relazione al numero di abitanti e consistenza del medesimo;

b) la clausola di rifusione del contributo erogato dalla regione Toscana deve avere valenza anche in caso di inadempienze della Comunità Montana altrimenti si sconvolge il principio paritario che deve ispirare la stipula delle convenzioni.>>
e dal funzionario Contabile Dr. Marco Bergamaschi in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

A. per le motivazioni di cui in premessa di approvare le modificazioni alle Convenzioni delle gestioni associate così come segue:

1) Protezione Civile (approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 17/06/2002)

b) all'art. 2:

- al punto tre del comma 2, dopo la parola "promozione" si aggiunge " e organizzazione";

-dopo il punto cinque del comma 2 è aggiunto il seguente:

" - Il Piano intercomunale di protezione civile terrà luogo dei singoli piani comunali e verrà approvato con deliberazione dell'assemblea della comunità montana e dei consigli dei singoli comuni; pertanto dal momento dell'approvazione del detto Piani Intercomunale i singoli piani comunali cesseranno di avere efficacia."

c) all'art. 6:

- al comma 1 dopo le parole "la Conferenza dei Sindaci" si cassano le parole " Presieduta dal presidente della Comunità Montana" ; dopo le parole "comunità Montana:" si aggiungono " essa si esprime mediante decisioni costituenti atti di indirizzo politico ed opera secondo le modalità stabilite dallo statuto richiamato e dal regolamento ivi previsto"

-si cancella il comma 2 e precisamente dalle parole "Le sedute della Conferenza dei Sindaci" alle parole "di Comuni presenti.", comprese

d)all'art. 9

- al punto due del comma 2 si cancellano le parole "i piano comunali";

- dopo il punto cinque del comma 2 è aggiunto il seguente:

"- organizza e gestisce il servizio di reperibilità unificato."

- dopo il punto sei si aggiungono i seguenti:

*"- gestione unificata della post - emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese ed ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico);
- svolgimento delle attività di prevenzione di cui all'art. 4 della L.R. n. 67 del 2003"*

e) Al termine dell'art. 10, è aggiunto il seguente comma:

"La comunità montana si impegna ad attivare tutte le possibili forme di finanziamento e di incentivazione della gestione associata; eventuali contributi ottenuti a tale titolo da parte dei comuni singoli o da parte della comunità montana potranno, in sede di rendicontazione, essere portati in detrazione dal costo complessivo di funzionamento ordinario della gestione o comunque destinati, su decisione della Conferenza dei Sindaci, all'incentivazione delle gestioni associate.

In caso di revoca- parziale o totale - dei contributi da parte della Regione, il comune inadempiente dovrà rifondere alla gestione associata l'intera somma corrispondente al contributo revocato".

f) L'art. 15 è sostituito dal seguente:

"Le parti si danno atto che alla data della stipula della presente Convenzione i servizi di cui agli articoli 2 e 9 che precedono, risultano già attivati a prescindere dalla realizzazione del C.I.P.C.C.

2) di autorizzare il Responsabile del Servizio a sottoscrivere la nuova convenzione con facoltà di apporre quelle modifiche formali eventualmente concesse alla viabilità dell'atto e/o alla corretta stipulazione per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Con 12 voti favorevoli (gruppo maggioranza). 4 astenuti (gruppo minoranza), su 16 presenti e votanti, e con 12 voti favorevoli (gruppo maggioranza). 4 astenuti (gruppo minoranza), su 16 presenti e votanti, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/10/2004

PUNTO 7 IN ORDINE DI DISCUSSIONE (EX 6°) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 16/08/2001- GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE- MODIFICA CONVENZIONE IN ESSERE

Presidente Vigiani: legge il punto all'Odg: do la parola all'Assessore Larghi.

Assessore Larghi: grazie Presidente. La gente va via, arrivederci, buonanotte. Cercherò di essere molto rapido, allora niente di particolare perché giustamente è anche tardi, diciamo che la miglior gestione del servizio di protezione civile credo che, appunto, parlando di protezione civile sia una cosa abbastanza importante questa, anche perché mi viene da pensare che nei piani di protezione civile che hanno i comuni, magari per il Comune di Bibbiena che confina con il Comune di Rassina, una strada appunto per il Comune di Bibbiena può essere chiusa in caso di calamità, mentre per il Comune di Rassina può essere una via di fuga importante, ecco quindi che questa gestione associata deve essere sicuramente importante. Comunque queste norme comuni sulla realizzazione del Centro intercomunale ci portano in pratica ad ottenere questo CIPCC che magari l'ingegner Corezzi forse penserà che sia un nuovo Partito Comunista ma non è, non è altro che la sigla del Centro intercomunale di Protezione civile del Casentino. Ora voi sicuramente sapete che la Provincia ha già un Piano di protezione civile così come ce l'hanno tutti i comuni del Casentino. I comuni del Casentino fino a poco tempo fa erano organizzati sotto il COM, Centro operativo mobile che ha la sede tutt'ora presso l'Ist. Tecnico di Bibbiena, quindi questi comuni del C., vuoi anche per, diciamo, l'aiuto e soprattutto le assemblee fatte con i responsabili della Regione che sono avvenute in C.M. il 06/06, il 18/12, il 18/02 ed il 07/07 l'Ing. Guarducci della Provincia ed il Geom. Bocciardi hanno cercato di organizzare questa protezione civile un pochino meglio rispetto a quello che è stato il COM, ecco che appunto con questa Legge 40 che prevede e disciplina le procedure per l'esercizio associato sovracomunale di funzioni e servizi, sia l'affidamento alla forma associativa di compiti di gestione inerenti al servizio comunale, prevedendo incentivazioni e contributi finanziari a sostegno delle gestioni associate realizzate all'interno di determinati ambiti territoriali ben individuati. Ecco appunto che siamo arrivati a questa costituzione di questo Centro Intercomunale di Protezione civile, veniamo un attimino più al concreto: sarà realizzato nel Comune di Bibbiena in Loc. Pianacci, area bari centrica su terreni di proprietà della Reg. Toscana in adiacenza agli edifici della Nuova Segheria Regionale, vicino alla Baraclit per capirsi e sarà ubicato al primo piano di un immobile poli funzionale destinato ad attività per la gestione del patrimonio agricolo, forestale della Reg. Toscana ed Archivio. Ora se uno fa una girata verso la segheria trova già, girando a sinistra ed entrando verso la segheria questo immobile che lo stanno già costruendo, quindi è già avviato, in pratica rimane vicino ai tronchetti ferroviari. Ho detto nella riunione di lunedì appunto che se, ritorno sempre all'Ing. Corezzi, che se si affaccia alla finestra lo vede costruito insomma, vede passo passo la costruzione. Allora il diritto di superficie è di 99 anni a favore della C.M., decorsi 99 anni dalla firma del protocollo d'intesa fra Reg. Toscana e C.M. il diritto di superficie cesserà a tutti gli effetti e tornerà a favore della Reg. o del soggetto che subentrerà. Il costo dell'opera è di 329.499,51 € pari a 638.000.000 di vecchie Lire, così suddiviso, qui in pratica c'è tutta la suddivisione che non sto ad elencarvi; quello che è importante è che il finanziamento dell'opera è ripartito per la Reg. Toscana con 77.468,54, all'Amministrazione Provinciale 25.822,00, il Dip. della Protezione civile con 154.937,07, la C.M. con 71.271,06 per un totale ovviamente di 329.499,51 come avevamo detto, quello che è importante è capire anche che quello che spetta alla C.M. viene ripartito con 39.250,73 a carico della C.M. con 32.020,33 a carico dei comuni, a sua volta, in pratica, questa spesa viene ripartita appunto su tutti i comuni ed al Comune di Bibbiena, quello che effettivamente ci interessa, avendo 11.420 abitanti, viene 8.188,278 € circa. Quindi avremmo noi da pagare questi 8.188 come quota parte per l'istituzione di questa nuova gestione insomma. Alla gestione associata le amministrazioni comunali partecipano tramite la Conferenza dei Sindaci, la C. dei S. in pratica sovrintende alla redazione, all'aggiornamento ed al coordinamento del Piano intercomunale di emergenza, coordina le attività di protezione civile dei comuni aderenti, approva i programmi annuali e pluriennali degli interventi di promozione, realizzazione di iniziative volte a stimolare nell'ambito dei comuni associati la cultura della protezione civile, la promozione di attività formative ed informative e di supporto relative alle attività di

emergenza dei comuni. Quindi viene fatto anche un Comitato esecutivo di protezione civile per assicurare in stato di emergenza, nell'ambito del territorio interessato, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso. La Conferenza dei Sindaci costituisce un Comitato esecutivo di protezione civile che è composto dal Presidente della Comunità Montana (C.M.), il Sindaco delegato dei comuni in stato di emergenza e poi dai responsabili delle seguenti funzioni di supporto: quindi un supporto tecnico e di pianificazione, sanità, strutture operative locali, viabilità, volontariato, assistenza alla popolazione, materiali e mezzi, telecomunicazioni, poi il tecnico responsabile della struttura operativa del servizio associato, il prefetto o suo delegato, con compiti di allertamento, pre-allarme ed allarme. I provvedimenti necessari da adottare per assicurare i primi soccorsi, coordinandone l'attività attraverso la sala operativa costituita presso il Centro Intercomunale di Protezione civile. Volevo solo per rendervi ecco un pochino più chiara la cosa, sono semplici cose... (...)

Corezzi (Bibbiena per le Libertà): sono considerazioni che mi sento di condividere visto che è una domanda retorica, condivido anche quanto ha detto in Commissione Urbanistica l'Assessore Piantini parlando del fatto che il Comune di Bibbiena come ha sottolineato anche Bondoni ha le strutture, ha le risorse per gestire le attività in proprio e però con un dovere di solidarietà nei confronti dei piccoli comuni; sui piccoli comuni vorrei dire questo anche la Legge 40 prevede che i livelli ottimali siano, li fissa in 10.000 abitanti, quindi i piccoli comuni potrebbero benissimo consorziarsi, raggiungere la quota superiore a 10.000 abitanti e fare una gestione associata propria. Bibbiena in un certo senso da sola è già sopra a questo limite di 10.000 abitanti e diciamo così potrebbe essere una gestione associata in proprio. Sulla sussidiarietà, un'ultima cosa, il principio di sussidiarietà prevede, veramente non quello di solidarietà ma quello di sussidiarietà prevede che non faccia la struttura di livello maggiore quello che può fare la struttura di livello minore. Non faccia l'Europa quello che può fare l'Italia, non faccia l'Italia quello che può fare la Toscana, non faccia la C.M. quello che può fare il Comune di Bibbiena, perché se c'è un risparmio di scala e questo succede sempre in economia, però c'è anche un aggravio di strutture burocratiche e francamente il risparmio di scala che sia ha passando dagli 11.000 abitanti ai 20.000 o 25.000 o 30.000 del Casentino è piccolo, capisco che per Montemignaio la cosa invece sia molto diversa, però, insomma apprezzo anche le considerazioni che di nuovo ha fatto Piantini, parlando del prossimo anno, quando anche noi avremo studiato di più e saremo più preparati all'esame, e il prossimo anno scade la convenzione triennale e ci sarà un po' da ridiscutere tutta la questione delle gestioni associate. Grazie.

Presidente Vigiani: ci sono altri interventi? Si mette in votazione allora il punto 6 all'Odg. Immediata esecutività.

COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Settore n° 3

Servizio: LAVORI PUBBLICI

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

LEGGE REGIONALE N° 40 DEL 16/8/2001. GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - MODIFICA CONVENZIONE IN ESSERE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE FATTO SALVO QUANTO SOTTO SPECIFICATO.

Parere di regolarità tecnica non favorevole in ordine alla proposta di modifica dell'art. 10 giacché:

- la detrazione di contributi non può essere subordinata alla decisione della conferenza dei sindaci presa a maggioranza senza tener presente il peso di ciascun comune in relazione al numero di abitanti e consistenza del medesimo;
- la clausola di rifusione del contributo erogato dalla Regione Toscana deve avere valenza anche in caso di inadempienze della Comunità Montana altrimenti si sconvolge il principio paritario che deve ispirare la stipula delle convenzioni.

Bibbiena, 23/10/2004

IL DIRIGENTE
(Dr. Raffaele Pancari)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: CONTINUA FAVOREVOLE CON RISERVA:

LE SPESE A CARICO DEI COMUNI NON SONO QUANTIFICABILI (QUELLE DI GESTIONE) COMIUNQUE LA SPESA, QUALUNQUE ESSA SIA, NON TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL BILANCIO IN MODO SPECIFICO - SINGRA LE EVENTUALI SPESE SOSTENUTE SONO

Bibbiena, 25-10-2004

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(Dr. Marco Bergamaschi)

M. Bergamaschi

STATO FRANTUMINATO CON LE RISORSE ATTRIBITE AL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI -
NEL CASO IN CUI PER I PROSIMI ESERCIZI LE SPESE DI GESTIONE DEL SERVIZIO IN OGGETTO RISULTANO RILEVANTI OCCORRERÀ
PROVEDERE A REPERIRE ULTERIORI RISORSE PER LA LORO COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 16/08/2001- GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - MODIFICA CONVENZIONE IN ESSERE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

M. Del Monte

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **10 NOV. 2004** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **3149** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' **10 NOV. 2004**

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **10 NOV. 2004** al **25 NOV. 2004** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **26 NOV. 2004**



N. **3149**

Reg. Pubbl.

IL MESSO

Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

Raffaele Pancari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il **21 NOV. 2004**
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' **22 NOV. 2004**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

Raffaele Pancari

B